

Estratto da:
ATENE E ROMA 3-4/2009

PAPIRI E PAPIROLOGIA A PARMA

L'insegnamento di Papirologia nell'Ateneo di Parma fa parte dei corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia, costituitasi con l'a.a. 1989/90 dalla trasformazione della nuova Facoltà di Magistero fondata nel 1966¹. Se la Facoltà e le sue biblioteche hanno felicemente compiuto i primi quarant'anni di storia, assai recente è l'ingresso dei papiri tra le attività didattiche e di ricerca condotte nel quadro delle discipline antichistiche. Tenuta per incarico ad anni alterni da Lucia Criscuolo tra il 1991 e il 1994 (titoli dei corsi: *Papiri e storia: gli strateghi dell'Hera- kleopolites nel I secolo a.C.*, a.a. 1991/92; *Aspetti della società antica: i testamenti di greci, romani ed egiziani nella documentazione papiroacea*, a.a. 1993/94), la Papirologia è entrata nella programmazione didattica ordinaria nell'a.a. 2005/06, a seguito della mia chiamata come professore associato.

Nella Biblioteca del Dipartimento di Storia, cui la disciplina attualmente afferisce, esisteva già una sezione papirologica fornita di manuali di base e delle edizioni fondamentali dei testi che, in questi ultimi anni, è stato possibile ampliare – grazie ad acquisti mirati e a benvenute donazioni – con strumenti bibliografici via via più adeguati alle esigenze della didattica specialistica, del dottorato e della ricerca.

Non sorprenderà scoprire che i prestigiosi «beni culturali» della città di Parma annoverano anche qualche papiro originale, di non scarso valore, scritto in lingua egiziana ed esposto nella sezione Egizia del Museo Archeologico Nazionale di Parma: si tratta dei reperti della collezione di cimeli egizi formatasi ai primordi dello sviluppo dell'Egitologia, intorno al 1830-1832, grazie agli acquisti promossi da Michele Lopez, allora direttore del Museo².

¹ Cf. R. GRECI, *L'Archivio dell'Università di Parma*, «Annali di Storia Pavese» 29 (2001), pp. 37-40.

² Cf. G. BOTTI, *I cimeli egizi del Museo di Antichità di Parma*, 'Studi dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» IX, Firenze 1964, nrr. 104-107: *Papiri funerari*. Aggiungo i due *ostraka* descritti ai nrr. 102-103.

Dei frammenti di quei rotoli papiracei egizi sono state acquisite, nel marzo 2006, delle immagini digitali ad alta risoluzione a cura di Duilio Bertani e Luca Consolandi del Centro Interdipartimentale di Riflettografia Infrarossa e Diagnostica dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Milano. Le ottime riproduzioni ottenute verranno utilizzate nella pubblicazione, a cura di Katarina Nordh (Malmö, Svezia), dei papiri funerari del Museum of Cultural History di Lund, dove la studiosa svedese ha potuto reperire il frammento di una vignetta che risulta mancante nel papiro funerario del Museo di Parma e che ad esso apparteneva.

Proprio col Museo Archeologico parmense e con la sua direttrice Maria Bernabò Brea sono state avviate in questi anni felici esperienze collaborative, consistite nell'allestimento di seminari e convegni di studio promossi grazie all'attiva cooperazione degli insegnamenti di Archeologia e storia dell'Arte Greca e Romana / Metodologia della Ricerca Archeologica tenuti nell'Università di Parma da Sara Santoro, e di Editoria Digitale tenuto da Anna Maria Tammaro.

Nel 2006, durante la giornata di studio *Tecnologie digitali e ricomposizione dell'antico: papiri, siti archeologici, archivi digitali*, organizzata tra il 16 e il 17 marzo 2006 in occasione della XVI Settimana della Cultura Scientifica, in collaborazione con l'Università di Parma e il Museo Archeologico, si è parlato di restauro virtuale dei papiri, presentando, tra l'altro, i risultati del lavoro di dispersione e ricongiungimento delle carte di un avvocato egiziano attivo a Panopoli nel IV secolo d.C. (*Ricongiungere virtualmente archivi papiracei dispersi: le carte di Ammon, advocatus*). Un resoconto di quel convegno è apparso a cura di Alex Agnesini, Isabella Andorlini, Massimo Magnani, Sara Santoro, Anna Maria Tammaro, in «Griseldaonline.it» VI (2007.01.10). Nel novembre 2006, durante un *Pomeriggio al Museo su Testo e immagine nell'antichità: ... col pretesto di Artemidoro*, si è parlato di *Uso e riuso antico del papiro: il rotolo di Artemidoro, ed altro*. Nel 2007, in occasione della XVII Settimana della Cultura Scientifica, le giornate del 21-22 marzo 2007 sono state dedicate al seminario interdisciplinare *La cultura del corpo e i «corpora» di testi dall'antichità ad oggi* ospitato nella sala conferenze del Museo. In quella sede è stato presentato un resoconto dell'apporto dei papiri in merito a *Il corpo tra salute e malattia: spunti dalla letteratura medica e dai papiri*.

Per quel che riguarda l'attività didattica, i corsi introduttivi di Papirologia per la Laurea Triennale sono stati incentrati su *Archivi e biblioteche antiche attraverso la documentazione papirologica* (a.a. 2005/06); *Storia e cultura dell'Egitto antico attraverso i papiri* (a.a. 2006/07), *I papiri*

tra testo e contesto nell'Egitto greco-romano (a.a. 2007/08); mentre quelli per la Laurea Specialistica (= Laurea Magistrale) hanno avuto come tema *Archivi e biblioteche antiche attraverso la documentazione papirologica: testi editi e inediti dagli archivi di Tebtynis in Egitto* (a.a. 2005/06), *Letteratura e documenti dagli archivi papiracei del villaggio di Tebtynis in Egitto* (a.a. 2006/07), *Testo e contesto nei papiri del villaggio egiziano di Tebtynis* (a.a. 2007/08).

All'insegnamento curricolare è stato affiancato, sin dall'a.a. 2005/06, un seminario specialistico, con finalità di esercitazione didattica e di ricerca scientifica, dal titolo *Papiri inediti da Tebtynis* e consistente nelle attività di decifrazione, trascrizione, interpretazione e studio di frammenti papiracei inediti di età tolemaica e romana, provenienti dal sito di Tebtynis e concessi per lo studio e la pubblicazione dalla Bancroft Library della University of California, Berkeley (Center for the Tebtunis Papyri), per gentile interessamento e disponibilità del curatore Todd Hickey. Il lavoro dei partecipanti viene svolto su immagini digitali fornite dai colleghi dell'Università di Berkeley, dove i papiri sono conservati. Con lo scopo di concretizzare il lavoro di scambio, di edizione e di «restauro a distanza» dei materiali, è stato perfezionato un protocollo di collaborazione (*Agreement*) tra docenti, studenti, specializzandi, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Parma e i partner corrispondenti dell'Università di Berkeley. Una notizia preliminare sul gruppo di lavoro fin qui costituitosi, e sui primi risultati conseguiti, è stata fornita nella comunicazione da me tenuta al Convegno Internazionale organizzato dalle Università di Tubinga e Gottinga (*Fayum Symposium, Freudenstadt, May 28-June 1, 2007*) su *Old and New Greek Papyri from Tebtunis in the Bancroft Library of Berkeley: Work in Progress* (13 pp.)³.

È sembrato opportuno fissare i risultati di alcune fasi dei lavori del seminario in due giornate di studio dal titolo *Papiri Greci da Tebtynis* (13 marzo 2007), con esposizioni di A. Bernini, M. Nuti, E. Scarpanti, N. Reggiani, I. Sandei, e *I papiri tra testo e contesto: inedita da Ossirinco e da Tebtynis*, con interventi di Ann Ellis Hanson (Yale University, New Haven, Ct.), *Text and Context in Papyrus Archives from Tebtunis*; Massimiliano Nuti (Università di Parma), *Una nuova attestazione di L. Munatius Felix praefectus Aegypti*; Nicola Reggiani (Università di

³ In S. LIPPERT - M. SCHENTULEIT (eds.), *Graeco-Roman Fayum – Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium, Freudenstadt, May 29-June 1, 2007*, Wiesbaden 2008, pp. 1-13.

Parma), *Il desmophylax nell'Egitto tolemaico*; Andrea Bernini (Università di Parma), *Un ordine di polizia alle autorità di Oxyrhyncha*; David Leith (University College, London), *Medical Doxography in P.Mil.Vogl. I 15*; Sabine Huebner (Columbia University & ISAW, NY), *Therapeutics and Female circumcision in Roman Egypt*.

Nonostante l'esiguità di finanziamenti per la didattica e la ricerca di cui dispone attualmente l'Università italiana nei settori delle discipline umanistiche, è stato possibile collocare le attività papirologiche a Parma in un quadro di fruttuosa collaborazione internazionale, ospitando nel Dipartimento di Storia, e nel funzionale Laboratorio Informatico, diretti da Domenico Vera, le lezioni e conferenze di John Lundon (Institut für Altertumskunde der Universität zu Köln) su *Considerazioni a proposito di un nuovo frammento 'lirico' su papiro: testo e contesto* (24 maggio 2006) e ancora su *Commentari omerici su papiro* (14 maggio 2008), di Todd Hickey (UC-Berkeley, Ca.) che ha presentato *The Center for the Tebtunis Papyri* (14 marzo 2007), e dei colleghi intervenuti alle giornate di studio già menzionate. Nel quadro degli scambi Erasmus, l'Università di Parma ha invitato Adam Lukaszewicz (Instytut Archeologii, Uniwersytet Warszawski) a tenere una lezione su *Isidoro redivivo: epilogo della storia di un ginnasiarca* (8 maggio 2007).

Dall'a.a. 2007/08 è stato sottoscritto un programma di scambio Erasmus per docenti, dottorandi e studenti, con Nikolaos Gonis dell'University College London. Nel quadro di tale progetto è stato ospite a Parma, nel marzo 2008, David Leith del Wellcome Institute for the History of Medicine (UCL).

Per quanto possibile, si è cercato di rappresentare i papiri, coi rispettivi contesti di ritrovamento, di produzione e di conservazione, quali veicoli ideali di una proficua interazione tra studenti e studiosi di discipline diverse. Un riscontro positivo è venuto dalla pronta adesione alle iniziative papirologiche dei colleghi del Dottorato di Ricerca in Storia, coordinato da Ugo Fantasia; del Dottorato di Ricerca in Filologia Greca e Latina, coordinato da Giuseppe Gilberto Biondi; di Gabriele Burzacchini e Massimo Magnani del Dipartimento di Filologia Classica e Medievale; nonché della Delegazione dell'AICC di Parma.

Last but not least, gli impegni curricolari dell'insegnamento di Papirologia, gli eventi, i seminari e i progetti di ricerca sono adesso pubblicizzati nel *website* [<http://www.papirologia.unipr.it/>], ideato e tenuto aggiornato da Nicola Reggiani, Dottorando in Storia dall'a.a. 2006/07, il quale ha anche organizzato, con funzione di ausilio per gli

studenti e di raccoglitore ragionato per tutti i fruitori, lo spazio *Papyri On Line* (Risorse on line per gli studi e le ricerche di Papirologia) che offre link a materiali e strumenti del settore.

Il ricorso alle risorse elettroniche è una via di informazione e di approfondimento necessaria per studenti curiosi e sensibili alla necessità di compensare la «biblioteca cartacea» con la «biblioteca digitale», un'integrazione irrinunciabile per le prospettive di una disciplina così specialistica e così esigente nel quadro delle Scienze dell'antichità⁴.

ISABELLA ANDORLINI
Università degli Studi di Parma

⁴ Cf. A.E. HANSON, *Papyrology: A Discipline in Flux*, in G.W. MOST (ed.), *Disciplining Classics – Altertumswissenschaft als Beruf*, 'Aporemata' 6, Göttingen 2002, pp. 191-206.